

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 25-5839

Legge 22 giugno 2016, n. 112. Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Approvazione Programma attuativo anno 2017 e criteri di riparto delle risorse ministeriali agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

La legge 22 giugno 2016, n. 112, comunemente denominata “Dopo di noi”, disciplina le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

L'art. 3, comma 1) della suddetta legge istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare prevedendo la dotazione finanziaria per gli anni 2016, 2017 e 2018 ed il comma 3) del medesimo articolo prevede che le regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti ministeriali.

Con il successivo Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016 sono stati individuati gli interventi ed i servizi finanziabili con il Fondo ministeriale nonché i criteri di accesso a tali interventi.

Con la D.G.R. n. 28-4949 del 2 maggio 2017 è stato approvato il Programma attuativo contenente gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi finanziabili con le risorse del suddetto Fondo ministeriale relative all'anno 2016.

Nello specifico il suddetto Programma attuativo contiene la descrizione degli interventi ed il riparto della risorse ministeriali assegnate alla regione Piemonte relative all'anno 2016 pari ad € 6.480.000,00, individuando le percentuali di utilizzo delle risorse, 58%, pari ad €3.750.000,00 per gli interventi e i servizi alle persone di cui alle suddette lettere a), b), c) ed e), comma 4, art. 5 del D.M. 23.11.2016 ed il restante 42%, pari ad €2.730.000,00 per gli interventi strutturali previsti alla lettera d).

Con la successiva D.G.R. n. 47-5478 del 3 agosto 2017 sono state approvate le “Linee di indirizzo in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” nonché i criteri di riparto delle risorse ministeriali relative all'anno 2016 a favore dei singoli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi alle persone di cui alle lettere a), b), c) ed e), comma 4, art. 5 del D.M. 23.11.2016.

Relativamente agli interventi strutturali di cui alla lettera d), nella suddetta D.G.R. n. 47-5478 del 3 agosto 2017 è stato ribadito che soltanto dalle risorse ministeriali riferite all'anno 2016 venisse riservata una specifica quota, così come previsto nel relativo Programma attuativo approvato con la D.G.R. n. 28-4949 del 2 maggio 2017.

Con il Decreto Ministeriale del 21 giugno 2017 è stata stabilita la ripartizione alle regioni del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l'anno 2017, pari ad €38.300.000,00. Alla regione Piemonte è stata assegnata la somma di €2.757.600,00.

Con nota del 28 giugno 2017, prot. 5045, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto alle regioni la trasmissione degli indirizzi di programmazione relativi all'annualità 2017 entro il termine del 4 agosto 2017, sulla base dello specifico schema ministeriale.

La Regione Piemonte, con nota del 19 luglio 2017, prot. n. 27822, ha trasmesso il proprio Programma attuativo anno 2017 riconfermando gli interventi già indicati nella programmazione regionale anno 2016, ad esclusione degli interventi strutturali di cui alla lettera d), comma 4, art. 5 del D.M. 23.11.2016.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 12 settembre 2017, prot. n. 6910, ha riconosciuto la coerenza del Programma regionale con le indicazioni contenute nel Decreto ministeriale del 21 giugno 2017.

Pertanto, sulla base della valutazione positiva del Ministero, si ritiene di approvare il suddetto Programma attuativo anno 2017 (allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato, inoltre, che il Ministero ha già provveduto a trasferire le risorse previste nel D.M. 21 giugno 2017, si stabilisce che la somma di €2.757.600,00 sia destinata agli interventi ed ai servizi alle persone di cui alle lettere a), b), c) ed e), comma 4, art. 5 del D.M. 23.11.2016, così come previsto nel Programma attuativo anno 2017 (allegato A), da realizzarsi in conformità alle "Linee di indirizzo in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", approvate con la D.G.R. n. 47-5478 del 3 agosto 2017.

Ritenuto di ripartire le suddette risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali con il medesimo criterio adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'assegnazione alle regioni e precisamente sulla base della quota di popolazione residente nella fascia d'età 18 – 64 anni;

dato atto che al riparto ed all'assegnazione delle suddette risorse si procederà con successiva determinazione dirigenziale della Direzione Coesione Sociale sulla base del suddetto criterio di riparto;

dato atto che le risorse ministeriali, assegnate con il D.M. 21.6.2017, sono iscritte nel capitolo di entrata n. 22997 e nel capitolo di spesa n. 151710 nella Missione: 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma: 02 "Interventi per la disabilità", nell'esercizio 2017;

tutto ciò premesso;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 14 aprile 2017 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4686 del 20 aprile 2017 - Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 2-5433 del 3 agosto 2017, “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.. Seconda integrazione”;

vista la D.G.R. n. 28-4949 del 2 maggio 2017 ”Legge 22 giugno 2016, n. 112. Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”. Approvazione dei criteri di assegnazione delle risorse ministeriali anno 2016 agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017, “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. n. 1-5692 del 2 ottobre 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Quinta integrazione;

vista la D.G.R. n. 3-5766 del 20 ottobre 2017 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi statali per l’assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare il Programma attuativo anno 2017 (allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo lo schema predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dallo stesso valutato positivamente;
- di destinare la somma di €2.757.600,00 per l’attuazione degli interventi e dei servizi alle persone di cui alle lettere a), b), c) ed e), comma 4, art. 5 del D.M. 23.11.2016, dettagliatamente articolati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovranno realizzarsi in conformità alle “Linee di indirizzo in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, approvate con la D.G.R. n. 47-5478 del 3 agosto 2017.
- di ripartire la somma di €2.757.600,00 a favore dei singoli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali sulla base della quota di popolazione residente nella fascia d’età 18 – 64 anni;
- di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire ed assegnare le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa n. 151710 riferito al bilancio 2017 sulla base dei criteri sopra citati;

- di dare atto che le risorse ministeriali, assegnate con il D.M. 21.6.2017, sono iscritte nel capitolo di entrata n. 22997 e nel capitolo di spesa n. 151710 nella Missione: 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma: 02 “Interventi per la disabilità”, nell’esercizio 2017.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE – PROGRAMMAZIONE ANNO 2017

Scheda 1

Premessa metodologica alle attività (art.2 del decreto 23.11.2016)	
<p>1. Indicazione della normativa regionale e/o delle modalità di regolamentazione prescelte per l'individuazione delle <i>equipe</i> multiprofessionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>Descrizione delle procedure relative alla valutazione multidimensionale effettuata dalle <i>equipe</i> multiprofessionali, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità prendere in considerazione almeno le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura della propria persona; - mobilità; - comunicazione e altre attività cognitive; - attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana 	
<p>2. Progetto personalizzato</p> <p>Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto</p>	
<p>3. Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona.</p>	

Scheda 2

Progetto personalizzato - Budget di progetto	<p>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto</p> <p>Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a). Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M.. In merito alle spese per servizi socio-sanitari, sono ammissibili soltanto quelle di rilevanza sociale.</p> <p>Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.</p>	<p>Previsione Percentuale Di spesa rispetto all'importo assegnato decreto</p> <p><i>Si premette che la percentuale di spesa è indicativa in quanto soltanto a seguito della rilevazione del fabbisogno potrà essere meglio definita</i></p>
	<p>a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.</p>	<p>Percentuale di spesa....</p> <p>35% pari ad € 965.160,00</p>
	<p>Descrizione degli interventi:</p> <p>COME DA PROGRAMMAZIONE 2016</p>	
	<p>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</p>	<p>Percentuale di spesa....</p> <p>35% pari ad € 965.160,00</p>
<p>Descrizione degli interventi:</p> <p>COME DA PROGRAMMAZIONE 2016</p>		

	<p>c. programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)</p>	<p>Percentuale di spesa....</p> <p>17% pari ad € 468.792,00</p>
	<p>Descrizione degli interventi:</p> <p>COME DA PROGRAMMAZIONE 2016</p>	
	<p>e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.</p>	<p>Percentuale di spesa....</p> <p>13% pari ad € 358.488,00</p>
	<p>Descrizione degli interventi:</p>	
	<p>COME DA PROGRAMMAZIONE 2016</p>	

Rif.: art. 5, comma 4, lettera d) del DM

Descrizione degli interventi infrastrutturali

Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità

COME DA PROGRAMMAZIONE 2016

Scheda 3

Scheda 4

Adempimenti delle Regioni	
<p>Ai sensi dell'art 6, co.1, del DM, descrivere le modalità attraverso le quali sono stati programmati gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del DM, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti: COME DA PROGRAMMAZIONE 2016• modalità per la pubblicizzazione dei finanziamenti erogati: COME DA PROGRAMMAZIONE 2016• verifica dell'attuazione delle attività svolte e della eventuale revoca dei finanziamenti: COME DA PROGRAMMAZIONE 2016• monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative: COME DA PROGRAMMAZIONE 2016• integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti COME DA PROGRAMMAZIONE 2016	
<p>Descrivere le modalità con le quali si è inteso indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM</p> <p>COME DA PROGRAMMAZIONE 2016</p> <p>N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.</p>	
<p>Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.</p> <p>COME DA PROGRAMMAZIONE 2016</p>	